



Prefettura di Roma
Ufficio Territoriale del Governo
Gabinetto

**Resoconto della riunione
in data 24 febbraio 2016**

In data odierna, si è tenuta una riunione presieduta dal Capo di Gabinetto, Viceprefetto dott. Stefano GAMBACURTA, coadiuvato dal Viceprefetto Aggiunto dott. Giovanni BORRELLI e dal dott. Fabrizio NURRA, per fare il punto di situazione in merito alla vertenza dei lavoratori di “Roma TPL”.

L’incontro, fissato per le ore 9:30, ha avuto inizio alle ore 10:10.

Sono presenti:

per ROMA CAPITALE: il sub Commissario dott. Ugo TAUCER e l’Avv. Francesca RANGO;
per ROMA TPL SCARL: Antonio POMPILI, Marco CIALONE, Giuseppe CIRCELLI;
per CAMBIA-MENTI M410: Andrea LATINI e Danilo SCAROZZA
per FAST CONFISAL: Massimo CACCIOTTI e Renzo DE DOMINICIS
per ORSA TPL: Giuseppe RICCIARDELLI e Aristide MOLTONI
per UIL TRASPORTI TPL: Andrea D’AGOSTINO
per USB LAVORO PRIVATO: Fabiola BRAVI e Ilario ILARI

Non presenti, benché invitati, i rappresentanti di:

FAISA CISAL, FILT CGIL, SUL, FIT CISL e UGL.

Il Capo di Gabinetto, dott. GAMBACURTA specifica come l’odierna riunione sia stata convocata al fine di proseguire l’attività di monitoraggio degli impegni assunti dalla parti con il documento d’intesa siglato il 30 novembre 2015, in merito alla vertenza dei lavoratori di “Roma TPL”. In tale ambito, evidenzia, peraltro, come alcune OO.SS. abbiano segnalato, nei giorni scorsi, ritardi nei pagamenti degli stipendi ai dipendenti di alcune aziende consorziate. Tanto premesso, chiede ai rappresentanti di “Roma TPL” di condividere, in relazione a ciascuno dei punti oggetto della citata intesa, ogni utile elemento relativo alle attività poste in essere, avendo cura di far chiarezza, preliminarmente, sulla questione dei tempi di erogazione della retribuzione ai lavoratori.

Il rappresentante di “Roma TPL Scarl” comunica che, nella giornata di ieri, 23 febbraio, presso la sede della società, si è tenuto un incontro con i rappresentanti delle Organizzazioni con cui l’azienda intrattiene relazioni sindacali. All’esito del confronto, finalizzato ad affrontare le tematiche oggetto dell’intesa del 30 novembre u.s., le parti hanno convenuto di sottoscrivere un verbale, i cui punti verranno, in prosieguo, partecipati.

In particolare, in merito al ritardo nei pagamenti degli stipendi, nell’evidenziare come la questione non riguardi lavoratori della Società, ma dipendenti di alcune ditte consorziate, rappresenta che, nel citato verbale del 23 febbraio, al punto (1, si è concordato che in data



Profettura di Roma
Ufficio Territoriale del Governo
Gabinetto

odierna, 24 febbraio, Roma TPL provvederà ad erogare direttamente le spettanze del mese di gennaio 2016 ai dipendenti delle società Autoservizi TPL, Trotta Bus Service s.p.a. e ne darà immediata contezza alle OO.SS, con idonea documentazione.

Il Capo di Gabinetto, dott. GAMBACURTA nel prendere atto di quanto concordato, chiede se, a fronte di tale impegno, Roma TPL Scarl intenderà sostituirsi, stabilmente, ai subaffidatari, laddove costoro non provvedano, nei tempi dovuti, al versamento degli emolumenti stipendiali ai propri dipendenti. Chiede, inoltre, alla Società di fornire informazioni in merito alla sospensione delle ritenute per il recupero delle somme versate ai lavoratori a titolo di indennità c.d. ERG, di cui al punto (2 del verbale di intesa del 30 novembre.

Il rappresentante di “Roma TPL Scarl” conferma come siano state, prontamente, sospese le predette ritenute. Per quanto attiene alla problematica dei ritardi nel versamento della retribuzione, informa che, nell’incontro di ieri, sono state determinate, in via definitiva, le date di pagamento degli stipendi, che saranno erogati:

- entro l’ultimo giorno del mese per Roma TPL, Autoservizi Troiani e Autoservizi Tuscia;
- entro e non oltre il 10 del mese successivo a quello di maturazione, per tutte le altre aziende, previa formalizzazione di apposito accordo con le aziende stesse.

Roma TPL si farà carico di sostituirsi, immediatamente, nel pagamento degli emolumenti di quelle società che non ottempereranno a tali scadenze.

Il Capo di Gabinetto, dott. GAMBACURTA, in merito al punto (3 del verbale di intesa del 30 novembre, chiede alla Società di fornire elementi circa: le somme già trattenute per alimentare il Fondo di previdenza complementare “Priamo”; il versamento delle trattenute effettuate a titolo di “cessione del quinto dello stipendio”; la presenza di eventuali partite debitorie, anche presso le aziende consorziate.

Il rappresentante di “Roma TPL Scarl” informa che, con il menzionato verbale del 23 febbraio la società, a far data dal 15 aprile p.v., attuerà un piano di rientro al Fondo di previdenza complementare Priamo. Allo stesso tempo, verrà attivato un monitoraggio con cadenza trimestrale, tra le parti, al fine di verificare, a tutela degli iscritti al fondo, la corretta attuazione di quanto definito nel predetto piano di rientro.

È stato, inoltre, concordato, il pagamento, entro e non oltre il 15 marzo p.v., delle quote relative alle cessioni del quinto dello stipendio. Informa, infine, come non siano presenti ulteriori partite debitorie.



Prefettura di Roma
Ufficio Territoriale del Governo
Gabinetto

Il Capo di Gabinetto, dott. GAMBACURTA in merito al punto (4 del verbale di intesa del 30 novembre, chiede alla Società di fornire elementi circa la procedura di licenziamento di n.143 lavoratori.

Il rappresentante di “Roma TPL Scarl”, in merito alla predetta procedura di licenziamento, attivata ai sensi della legge n.223/91, nel premettere che l’incontro presso la Regione Lazio - programmato per il 22 febbraio u.s. - è stato posticipato al prossimo 3 marzo, rileva come nel più volte richiamato verbale della riunione di ieri, le parti abbiano concordato di aprire un confronto in sede aziendale sulla riorganizzazione della attività svolte in Roma TPL: ciò al fine di ricercare soluzioni alternative alla evocata procedura di mobilità. Specifica, infine, che detta procedura interessa, esclusivamente, lavoratori della società Roma TPL Scarl e non di altre aziende consorziate.

Il Capo di Gabinetto, dott. GAMBACURTA chiede, in merito al punto (5 del verbale di intesa del 30 novembre, ragguagli sulle somme dovute dalla Regione Lazio per la corresponsione dei € 306 annui ai dipendenti del gruppo.

Il Sub Commissario di Roma Capitale, dott. TAUCER in merito al punto (5 dell’accordo del 30 novembre 2015, precisa come Roma Capitale stia svolgendo, con la Regione Lazio, approfondimenti amministrativo-contabili in merito alla presenza, in alcune partite di bilancio, delle relative risorse. Rileva, inoltre, il grande impegno profuso in questi mesi dall’Amministrazione Straordinaria di Roma Capitale per individuare le somme necessarie a far fronte ai compensi dovuti alla Roma TPL Scarl. Negli ultimi mesi sono, difatti, stati versati alla Società, complessivamente, oltre € 51.000.000 e, più in particolare: il 27 novembre 2015 sono stati trasferiti circa € 10.997.000, il 5 gennaio u.s. circa € 19.600.000 ed il 28 gennaio u.s. circa € 20.800.000 – questi ultimi a favore della Unicredit Factoring, cessionaria della Roma TPL.

Va peraltro, evidenziato, come l’ultima *tranche* di danaro cui si è fatto riferimento poteva essere versata con anticipo rispetto alla cennata data del 28 gennaio: un ritardo è stato imputabile alla necessità che fossero sanate irregolarità contributive di alcuni operatori del consorzio. Tale ultima circostanza rende evidente come l’Amministrazione Straordinaria di Roma Capitale, che pur si è fatta carico di ricercare le consentite soluzioni a problematiche risalenti nel tempo, si trovi nella condizione di dover, al presente tavolo istituzionale, condividere elementi informativi per far chiarezza in merito a ritardi o irregolarità non riconducibili all’Ente locale.

Il Capo di Gabinetto, dott. GAMBACURTA chiede a Roma TPL se, alla luce degli elementi condivisi da Roma Capitale, il debito pregresso sia stato azzerato.

Il dott. POMPILI, rappresentante di “Roma TPL Scarl” conferma.



Prefettura di Roma
Ufficio Territoriale del Governo
Gabinetto

Il rappresentante dell'USB rileva come Roma TPL, prima dell'incontro tenutosi ieri solo con alcune OO.SS., non abbia assunto iniziative per onorare gli accordi raggiunti in sede prefettizia con l'intesa siglata il 30 novembre 2015. In ogni modo l'accordo maturato in azienda nella serata del 23 febbraio - reso noto solo durante l'odierna riunione - non ha un contenuto innovativo ma si atteggia a mero riepilogo di quanto già concordato mesi fa in Prefettura: sono stati assunti, in altre parole, solo i medesimi impegni già sottoscritti il 30 novembre 2015.

Nel merito, poi, è necessario rilevare come:

- il ritardo degli stipendi non riguarda solo i dipendenti di due consorziate: pur a fronte delle rimesse tempestive effettuate da Roma Capitale, altre aziende hanno versato gli stipendi di gennaio solo da alcuni giorni;
- la questione del regolare versamento delle trattenute al Fondo Priamo, della cessione del quinto dello stipendio e di altre partite debitorie non risulta sanata in tutte le consorziate

Permangono, dunque, una serie di criticità, derivanti dal mancato puntuale adempimento di obbligazioni a cui la Società è tenuta a far fronte: Società che, di contro, richiede ai propri dipendenti la massima puntualità nell'esecuzione della prestazione lavorativa e procede celermente, laddove ritenga ciò non avvenga, ad elevare contestazioni disciplinari. In merito, si ha notizia di alcune lettere di licenziamento, notificate a mezzo telegramma, in particolare ad alcuni lavoratori nominati rappresentanti sindacali: licenziamenti privi di motivazione e, dunque, del tutto illegittimi.

Per quanto premesso l'USB, nel ribadire che la situazione in cui versano i lavoratori continua ad apparire fortemente critica, chiede a Roma Capitale di verificare, anche alla luce delle evocate gravi inadempienze di Roma TPL - violative di numerose clausole del contratto di servizio - l'esistenza dei presupposti per operare l'immediata revoca del contratto di affidamento.

Il rappresentante di O.r.SA. TPL ringrazia preliminarmente per la possibilità offerta all'organizzazione di presenziare all'incontro, durante il quale si stanno affrontando questioni, quali la ricordata procedura di licenziamento collettivo, che riguardano tutti i lavoratori di Roma TPL, e non solo quelli aderenti alle OO.SS. riconosciute dall'Azienda. D'altronde risultano operate le trattenute in busta paga a coloro i quali aderiscono all'O.r.SA. TPL, malgrado, poi, le stesse non vengano regolarmente versate alla sigla.

Nel merito, specificando come l'atteggiamento dell'organizzazione sindacale sia sempre stato improntato a principi di massima responsabilità, rileva come, ad oggi, la situazione determinatasi in Azienda non sia più sostenibile. Non solo risultano quote del TFR non versate dal 2014, ma si ha notizia, peraltro, di procedure esecutive attuate da operatori economici, in danno di alcuni ignari lavoratori, a causa del mancato versamento agli stessi delle quote, pur trattenute in busta paga a titolo di cessione del quinto dello stipendio.



Prefettura di Roma
Ufficio Territoriale del Governo
Gabinetto

Non si attestano, inoltre, presso l'INPS le partite relative al contratto di solidarietà cui, alcuni mesi orsono, la Società fece ricorso.

Il rappresentante dell'USB interviene nuovamente per evidenziare un ulteriore elemento di criticità derivante da alcune trattenute in busta paga - operate da Roma TPL in ragione dell'astensione spontanea dal lavoro verificatasi a novembre 2015 - senza che i lavoratori abbiano avuto la possibilità di articolare la propria difesa: ne richiede, pertanto, l'immediata restituzione in attesa che si concludano le verifiche del caso.

Il rappresentante di FAST CONFISAL nel condividere alcune osservazioni formulate dai rappresentanti delle altre sigle, evidenzia come l'O.S. abbia sempre agito per evitare che i lavoratori, pur fortemente provati a causa delle numerose criticità già rappresentate, compiessero clamorose azioni di protesta.

Nel merito si nutrono forti dubbi sui contenuti del verbale d'accordo siglato ieri in azienda, poiché - a parte l'indicazione delle due scadenze del 15 marzo e del 15 aprile - non si riscontrano impegni certi.

Anche l'accordo di aprire un confronto in azienda sulla procedura di licenziamento di n.143 lavoratori appare fortemente lacunoso laddove non viene fatto alcun riferimento ad un concreto piano industriale. La circostanza appare ancora più grave se si tiene conto del fatto che, durante gli incontri svolti presso la Regione Lazio, è emersa una posizione di quell'Ente contraria al ricorso continuativo agli ammortizzatori sociali laddove vi siano altri strumenti cui l'Azienda potrebbe ricorrere. Da ultimo, il rappresentante della sigla esprime l'auspicio che le decisioni che interessano il futuro lavorativo dei dipendenti della Società siano assunte coinvolgendo tutte le OO.SS, e non limitando gli incontri a poche sigle.

Il rappresentante di Cambia-Menti 410 concorda, in particolare, con l'auspicio espresso dal rappresentante di FAST CONFISAL e chiede a Roma TPL di attuare confronti con tutte le organizzazioni. Nel merito, osserva che ad oggi, 24 febbraio, vi sono ancora lavoratori che non hanno percepito lo stipendio di gennaio. Ciò rende evidente come l'intesa del 30 novembre non abbia prodotto alcun risultato e l'odierna situazione, malgrado tutti gli incontri, sia la stessa in cui da anni si trovano i lavoratori, privi delle necessarie garanzie. Si associa, da ultimo, alla richiesta del rappresentante di USB in merito all'immediata restituzione delle somme trattenute dalla Società per l'astensione di novembre.

Il Capo di Gabinetto, dott. GAMBACURTA ritiene ingiustificate le considerazioni critiche espresse dal rappresentante di Cambia-Menti in merito all'efficacia dell'articolato percorso, conclusosi con la stipula dell'intesa del 30 novembre 2015. Il contributo offerto in tali sedi, sia dalle parti sociali che dagli attori istituzionali, unitamente al grande impegno profuso, in particolare, dall'Amministrazione Straordinaria di Roma Capitale - come inconfutabilmente evidenziato dalle rimesse effettuate dall'Ente locale, a partire da fine del novembre scorso, per



Prefettura di Roma
Ufficio Territoriale del Governo
Gabinetto

complessivi € 51.000.000 - è risultato determinante per consentire di individuare consentite soluzioni a vicende e problematiche che da anni si riscontravano nel settore.

Il rappresentante della UIL ritiene opportuno evidenziare, preliminarmente, come, con l'intervento che si andrà dispiegando, saranno condivise valutazioni riconducibili unicamente alla propria sigla sindacale, e non ad altre organizzazioni, non presenti, con le quali nella giornata di ieri è stato sottoscritto il più volte citato verbale in sede aziendale: verbale che consegna in copia perché sia allegato al resoconto dell'odierna riunione.

Tanto premesso, rileva che, durante il confronto sviluppatosi nel tardo pomeriggio di ieri, sono stati discussi tutti i punti dell'intesa siglata il 30 novembre u.s. che rientravano nelle attribuzioni di Roma TPL. L'esito dello stesso e gli impegni ivi assunti si pongono a vantaggio di tutti i lavoratori.

Oggi stesso si procederà a verificare che Roma TPL abbia mantenuto fede agli accordi presi, in particolare per quanto concerne il pagamento degli stipendi dei dipendenti delle due consorziate. Pertanto si ritiene che le intese raggiunte ieri in azienda vadano salutate con favore e soddisfazione: d'altronde appare ovvio che laddove permanessero problematiche da risolvere, le stesse verranno affrontate in prosieguo, come avverrà, per esempio, per il piano industriale in merito alla procedura di licenziamento.

Resta intesa la volontà della UIL di farsi garante degli impegni assunti il 23 febbraio.

Il sub Commissario di Roma Capitale dott. TAUCER, in merito alla problematica del ritardo nel pagamento degli stipendi da parte delle aziende consorziate, chiede di valutare la possibilità che Roma TPL individui un conto dedicato su cui far confluire le risorse destinate al versamento delle retribuzioni. Ciò in considerazione del fatto che, pur a fronte della specifica organizzazione propria di ogni operatore economico coinvolto, il servizio affidato presenta carattere unitario.

Il Capo di Gabinetto, dott. GAMBACURTA chiede se Roma TPL, in relazione al ritardo nei pagamenti degli stipendi da parte delle aziende consorziate - come richiamato nel verbale siglato nella giornata di ieri 23 febbraio - farà ricorso, *una tantum*, a poteri sostitutivi o vi sia l'intenzione della Società di implementare in maniera continuativa, laddove necessario, l'utilizzo di tale strumento.

Alle ore 11.15 accede alla riunione **il rappresentante dell'O.S. FIT CISL, sig. Marco DAVELLI**.

Il rappresentante di "Roma TPL Scarl" specifica, *in primis*, come la Società abbia regolarmente versamento le risorse finanziarie a tutte le consorziate. Tanto premesso, rileva come Roma TPL, attestato il ritardo nei pagamenti delle retribuzioni da parte delle due aziende Autoservizi TPL e Trotta Bus Service, abbia deciso di provvedere direttamente al



Prefettura di Roma
Ufficio Territoriale del Governo
Gabinetto

pagamento degli stipendi. In ogni caso, la possibilità di futuri, ulteriori interventi di tal genere andrà valutata caso per caso.

Il rappresentante dell'USB manifesta disappunto per i continui ritardi nel versamento delle retribuzioni, pur a fronte di rimesse effettuate con regolarità da parte di Roma Capitale. Si assiste, pertanto, sempre ad interventi realizzati per porre rimedio a situazioni di emergenza. È auspicabile, in tale ambito, che vengano realizzati degli interventi strutturali, quali, ad esempio, la “centralizzazione” in capo a Roma TPL dei pagamenti degli stipendi anche ai dipendenti delle aziende consorziate.

Il rappresentante di OR.SA. TPL sottolinea l'irritualità sia dell'incontro tenutosi nella serata di ieri in Roma TPL sia del conseguente accordo sottoscritto solo da alcune sigle sindacali. Di tale incontro ancora non si conoscono gli esatti contenuti, e ciò sta creando non poche difficoltà anche in relazione alle modalità con cui andrebbe articolato il confronto odierno.

Il Capo di Gabinetto, dott. Gambacurta rileva come la Prefettura abbia avuto formale conoscenza dei contenuti del citato verbale - sottoscritto nella serata di ieri in Roma TPL - solo in corso di riunione.

Il rappresentante di Cambia-Menti 410 in merito al punto (2 del verbale siglato ieri in azienda, chiede di poter avere chiarimenti sull'inciso - afferente le date di pagamento degli stipendi - “*previo formalizzazione di apposito accordo con le aziende stesse*”.

Il rappresentante di “Roma TPL Scarl” specifica, in merito, come l'impegno a rispettare determinate date di pagamento delle retribuzioni sia stato assunto da Roma TPL. Tale accordo potrà essere esteso anche alle altre aziende consorziate “*previo formalizzazione di apposito accordo...*”.

Il rappresentante dell'USB ritiene opportuno evidenziare come, in ogni caso, accordi in sede aziendale trovino chiari limiti alla possibilità di derogare alcuni elementi del contratto di servizio: ciò avviene, *in primis*, per le date di pagamento degli stipendi.

Il Capo di Gabinetto, dott. GAMBACURTA riepiloga, sinteticamente, gli argomenti trattati in corso di riunione.

In particolare, per quanto concerne la procedura di licenziamento collettivo, preso atto della volontà espressa dalle parti, nel verbale siglato nella serata di ieri, di riaprire un confronto in sede aziendale, comunica la disponibilità della Prefettura a convocare una successiva riunione - da tenersi eventualmente all'esito della procedura già attivata presso la Regione Lazio - per fare un punto di situazione sulla vicenda.



Prefettura di Roma
Ufficio Territoriale del Governo
Gabinetto

In tale sede, nell'ambito dell'attività di monitoraggio individuata con l'intesa del 30 novembre 2015, potranno essere, altresì, verificati gli accordi raggiunti ieri in sede aziendale, con particolare riferimento alle date di pagamento degli stipendi ed alle questioni relative al Fondo Priamo ed alle trattenute per cessione del quinto dello stipendio.

Il Sub Commissario di Roma Capitale dott. TAUCER condivide la proposta della Prefettura di Roma.

Il rappresentante di USB, chiedono a Roma Capitale di fornire, nel prossimo incontro, chiarimenti in merito alle verifiche effettuate circa il trasferimento delle risorse necessarie per procedere al versamento dei menzionati € 306 annui ai dipendenti. Chiede di allegare al resoconto di seduta, per opportuna conoscenza, la nota della Regione Lazio, prot. n. 174881 del 23 luglio 2010, con la quale si forniscono elementi di chiarimento in merito alla problematica.

Il Sub Commissario di Roma Capitale dott. TAUCER specifica come, anche in relazione al contenuto della richiamata nota prot. n. 174881 del 23 luglio 2010, l'Amministrazione Straordinaria, d'intesa con il competente Dipartimento per la Mobilità di Roma Capitale, abbia già avviato interlocuzioni con la Regione Lazio, al fine di operare le necessarie verifiche amministrativo-contabili.

La riunione ha termine alle ore 11.40.

IL VERBALIZZANTE /
Dott. Borrelli

Verbale di Incontro

In data 23 febbraio 2016 presso la sede di Roma Tpl si sono incontrati la società Roma Tpl e le OO. SS. FILT CGIL, FIT CISL, UILTRASPORTI, FAISA CISAL e UGL Autoferrotranvieri.

Si è avviato un tavolo di confronto così come indicato nella riunione tenuta presso la Prefettura di Roma del 30/11/2015, finalizzato ad affrontare le problematiche in quella sede esposte.

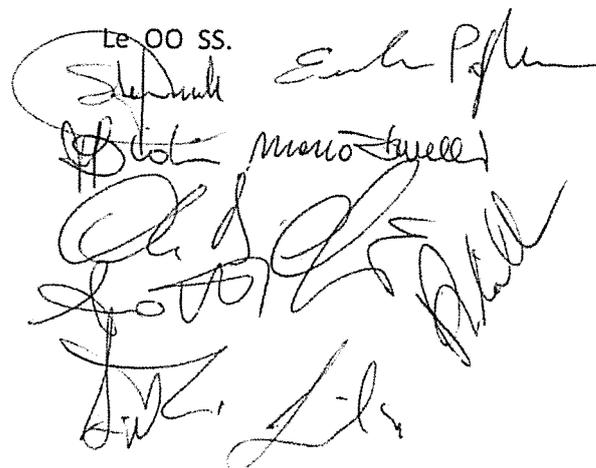
Pertanto nella riunione odierna si sono concordati i seguenti punti:

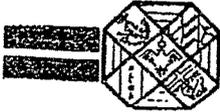
- 1 – nella giornata di domani, 24/02/2016, la Roma Tpl provvederà ad erogare direttamente le spettanze del mese di gennaio 2016 ai dipendenti delle società Autoservizi Tpl, Trotta bus Service SpA e ne darà immediata contezza alle OO. SS. firmatarie del presente verbale con idonea e completa documentazione;
- 2 – si determinano in via definitiva le date di pagamento degli stipendi per tutte le aziende del consorzio Roma Tpl Scarl come di seguito specificato:
 - Entro l'ultimo giorno del mese per Roma Tpl, Autoservizi Troiani e Autoservizi Tuscia;
 - Improrogabilmente entro il 10 del mese successivo a quello di maturazione per tutte le altre aziende previo formalizzazione di apposito accordo con le aziende stesse. La Roma Tpl si farà carico di sostituirsi immediatamente nel pagamento degli emolumenti di quelle società che non ottempereranno a tali scadenze;
- 3 – attuazione a far data dal 15/04/2016 di un piano di rientro al Fondo di previdenza complementare Priamo. Allo stesso tempo verrà attivato un monitoraggio con cadenza trimestrale tra le parti che verificherà a tutela degli iscritti al Fondo stesso, la corretta applicazione di quanto definito nel piano di rientro;
- 4 – pagamento entro e non oltre il 15/03/2016 delle quote relative alle cessioni del quinto;
- 5 – nell'ambito della procedura di legge 223/91 riguardante 143 esuberanti, attualmente in essere nella fase amministrativa, le parti concordano di aprire un confronto in sede aziendale sulla riorganizzazione delle attività svolte nella Roma Tpl al fine di ricercare soluzioni alternative al licenziamento collettivo;
- 6 – calendarizzazione per l'apertura di tavoli di confronto Azienda-OO.SS. rispetto ai temi richiamati dal verbale del 30/11/2015.

L'Azienda



Le OO SS.





REGIONE
LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO
DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI
IL DIRETTORE

23/07/2010

Prot. n. 174881/00/2

Alla Tevere TPL arl
Via Raffaele Costi, 18
00155

Comune di Roma
Dipartimento VII
Politiche della Mobilità
Via Capitan Bavastro 94
ROMA

Comune di Roma
Ragioneria generale
XIII U.O.
Lungo Tevere dei Cenci 5
ROMA

Oggetto: Oneri CCNL anni 2009 e seguenti

Con atto di significazione e diffida, notificato in data 14/04/2010, la TEVERE TPL ha chiesto il riconoscimento del contributo relativo agli oneri per i rinnovi dei CCNL autoferrovieri addetti al TPL degli anni 2009 e seguenti.

Al riguardo, questa Direzione in data 24/02/2009 prot. 33556 ha inviato una lettera al Comune di Roma (che si allega per conoscenza), informando che per l'esercizio finanziario 2009 la Regione Lazio ha istituito, per quanto riguarda le spese di trasporto pubblico del Comune di Roma, lo specifico capitolo D41507 denominato "Spesa relativa ai servizi di trasporto pubblico in esercizio e per l'istituzione di nuovi servizi di Trasporto Pubblico Urbano per il Comune di Roma (L.R. N. 30/98)" dove è stato iscritto lo stanziamento di € 305.000.000,00.

Nella suddetta lettera si specifica che lo stanziamento (aumentato di € 65.000.000,00 rispetto al 2008) per il Comune di Roma comprende "anche i fondi destinati alla copertura dei rinnovi dei CCNL e degli accordi locali (disagio giovanile, accordo per l'integrazione salariale di € 306/anno per la produttività)" e che è "relativo alla quota coperta da contributi regionali per i contratti di servizio TPL che codesto comune ha sottoscritto con i rispettivi gestori, nonché della copertura dei contributi per i rinnovi contrattuali e per gli altri accordi locali".



Pertanto vi informiamo che dall'annualità 2009 la Regione Lazio, in forza di quanto disposto dall'art.1, commi 7 della L. 24/07 (Finanziaria del 2008) non prevede di fornire contributi alle aziende per il CCNL e/o accordi locali sopra citati, ma ha **debitamente incrementato** gli stanziamenti previsti per i TPL urbani dei comuni ed i relativi contratti di servizio con le ditte esercenti.

Quindi è evidente che quanto richiesto da Tevere TPL alla Regione Lazio debba essere reclamato direttamente al Comune di Roma, a cui è stato erogato uno stanziamento omnicomprendivo di quanto dovuto in termini di contratto di servizio per l'esercizio del TPL e contributi per i rinnovi contrattuali CCNL e accordi locali.

Cordiali saluti

Il dirigente dell'Area
(Ing. Carlo Cecconi)

Il Direttore
(Dott.ssa Arcangela Galluzzo)